

Tra le entrate correnti, che non registrano il contributo ordinario dello Stato e sulle cui cause ci si è soffermati nella parte in premessa all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, le "entrate tributarie" registrano nel triennio in esame una costante diminuzione (v. paragrafo 6.5 - traffico portuale). La voce trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico solo per il 2008 registra un finanziamento regionale di euro 25.529, facente capo al POR Campania 2000-2006 Iniziativa comunitaria Equal Asse 3 per attività di formazione ed un altro finanziamento POR Campania di euro 3.255 per attività svolte dal personale dell'ente nel progetto Ulisse che ha per oggetto un intelligent transport system per la salvaguardia del territorio dall'attaversamento di merci pericolose (la Regione Campania nel 2008 non ha erogato alcun contributo ex art 13 della legge 84/94 a fronte del contributo di euro 400.000 erogato nel 2007). Nel biennio 2009/2010 l'Ente chiarisce che gli accertamenti sono stati pari a zero, poiché, con riferimento al 2009, l'entrata relativa al finanziamento per la nuova scogliera frangiflutti del porto di S. Teresa, inaugurata nel 2009 e realizzata con un finanziamento Por Campania 2000-2006, era già stata accertata negli anni precedenti nel momento in cui partì l'intervento; con riferimento al 2010 l'Ente ha evidenziato, in attesa della riprogrammazione dei fondi, che la Regione Campania ha sospeso l'efficacia di una precedente delibera del marzo 2010 con cui erano stati previsti finanziamenti anche per la portualità turistica.

Le "entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" registrano nei tre anni in esame un continuo incremento connesso ai "proventi del servizio traffico passeggeri" consistenti nelle entrate accertate per le tariffe pagate dagli armatori sui passeggeri trasportati (come si rileva dalla note integrative l'incremento del 2010 è da attribuire prevalentemente all'aumento del numero dei crocieristi mentre quello del 2009 - più contenuto - è da attribuire in modo principale all'introduzione a partire dall'1.1.2009, di una tassa sui crocieristi pari a 1,5 per ogni passeggero imbarcato o sbarcato e a 1 euro per ogni passeggero in transito).

Relativamente alle somme accertate per "redditi e proventi patrimoniali" queste presentano un trend in aumento nel triennio, al riguardo si rinvia alla specifica analisi effettuata con riferimento all'attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo.

Anche in questo caso va tuttavia precisato che il dato rilevato per il 2008 presenta un decremento rispetto a quello registrato nel 2007 (nel consuntivo 2007 il totale dei canoni non era suddiviso in due distinte voci) a causa di quanto già riportato in ordine all'abbattimento dei Magazzini generali ed al conseguente mancato introito del canone di concessione ex art. 18 L. 84/94.

Tra le "entrate in conto capitale", i "trasferimenti dello Stato", registrano nel 2008 un importo di € 42.555.458 e riguardano i fondi assegnati all'A.P. di Salerno (a valere su risorse assegnate ai sensi di diverse disposizioni legislative tra cui, in particolare, della legge n. 166/2002) per la realizzazione di interventi infrastrutturali di cui viene dato conto nel commento relativo alle uscite e nella pertinente parte ("Attività") della presente relazione cui pertanto si rinvia.

Tra le entrate per "assunzione di altri debiti finanziari", in aumento nel triennio, oltre alle somme accertate per cauzioni prestate dai concessionari a garanzia degli obblighi derivanti dal godimento delle concessioni ottenute vi sono anche quelle accertate per cauzioni prestate per partecipare a gare d'appalto.

Nell'ambito delle uscite correnti, le "uscite per gli organi dell'Ente" registrano nel 2008, rispetto al 2007, una diminuzione connessa, come già esposto con riferimento agli organi, al periodo (maggio-ottobre 2008) in cui nelle more della nomina del nuovo Presidente, il Presidente in carica, in quanto nominato parlamentare, non ha percepito l'indennità dalla autorità portuale.

Gli "oneri per il personale in attività di servizio" risultano in costante incremento e in particolare nel 2010 per le motivazioni già esposte relativamente al personale; qui ci si limita a ricordare che gli emolumenti fissi al personale dipendente sono invece diminuiti poiché dall'agosto 2009 il dirigente subentrato nell'incarico di Segretario Generale non ha più percepito il compenso da dirigente - Capo Area Demanio, ma quello da Segretario Generale in luogo del precedente titolare dell'incarico. Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi flettono nel 2010 dopo un moderato aumento nel 2009, tra queste anche le locazioni passive che per euro 94.136 si riferiscono alla locazione di immobili sede dell'Autorità portuale.

Le uscite per prestazioni istituzionali registrano un sensibile aumento nel 2010 dovuto come precisato nella nota integrativa alle maggiori spese sostenute per i servizi di manutenzione ordinaria delle parti comuni. Tra i trasferimenti passivi, nel 2010 in moderata flessione (-4.000) rientrano i contributi aventi attinenza allo sviluppo portuale di cui euro 3.500 a favore della Fondazione Comunità salernitana per la costituzione del Fondo Comunità portuale salernitana il cui fine è quello di promuovere e sostenere iniziative e progetti di utilità sociale in favore dei lavoratori portuali e della intera Comunità portuale di Salerno. Con riferimento a detto ambito nel 2009 sono stati impegnati euro 5000 per aderire, quale socio fondatore, alla Comunità salernitana, ente senza scopo di lucro "che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, promuovendo il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo

civile, culturale sociale ed economico del territorio"; sempre nel 2009 sono stati impegnati euro 10.000 per aderire, in qualità di socio fondatore alla Fondazione REI per la ricerca economica/giuridica sugli enti no profit e le imprese, persona giuridica senza fine di lucro, che persegue "esclusivamente finalità scientifico – culturali".

La voce oneri tributari si riferisce prevalentemente alle somme pagate per l'IRAP (l'importo impegnato, in aumento nel triennio, risulta incrementato di 6.829 nel 2010).

La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" presenta nel 2009, l'importo di euro 75.924 dovuto alla scadenza contrattuale nell'agosto 2009 del mandato del Segretario Generale al quale è stato liquidato il T.F.R. maturato. L'ente riferisce che non trattandosi di spesa interamente di competenza dell'esercizio, nel conto economico risulta imputata, tra i costi, la sola quota del TFR riferita ai mesi di servizio del 2009 mentre per la restante parte è stato utilizzato il fondo TFR; nelle relazioni del Collegio dei revisori viene precisato che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità della normativa vigente (legge 297/1982) ed il valore iscritto nel passivo dello stato patrimoniale costituisce il reale credito maturato dal personale al termine di ciascun esercizio.

Nel 2008, tra le "Uscite in conto capitale" rileva la voce "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti", per un importo di euro 53.425.861, relativa per la maggior parte (euro 51.600.558) ad interventi infrastrutturali finanziati con fondi pubblici in ordine ai quali, rispetto al 2007, si sono registrati maggiori impegni per euro 43.805.884. Tra i più significativi interventi vanno menzionati: il consolidamento del Molo Trapezio-Levante e Testata del Molo Manfredi; il prolungamento del Molo Manfredi e la progettazione definitiva di "Salerno Porta Ovest". Ulteriori specifiche sono riportate nella parte della presente relazione relativa all'attività posta in essere dall'Autorità portuale.

La voce "partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" presenta nel 2009 l'importo di euro 10.080, che è relativo alla somma spesa per sottoscrivere l'aumento del capitale sociale deliberato dalla Salerno Interporto S.p.A. da euro 1.924.804,26 ad euro 4.000.100,00, mediante l'acquisto di 59.294 azioni che si aggiungono a quelle già detenute.

La voce per "estinzione di debiti diversi" è infine presente solo nel 2010 e si riferisce, come riportato nella nota integrativa, per € 128.240 alla cauzione che ha versato la Cassa DD.PP per partecipare alla gara con cui individuare l'istituto di credito che avrebbe anticipato le somme assegnate all'Ente ex Legge 296/2006 art. 1 comma 994, somme che sono state restituite dopo l'aggiudicazione.

Si riportano di seguito, per quanto di interesse, i valori di alcuni indici gestionali interni calcolati dallo stesso Ente e ritenuti congrui in sede di riscontro effettuato: l'indice di autonomia finanziaria; l'indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale, l'indice di fatturato per addetto.

Indice di autonomia finanziaria							
	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
Entrate correnti	5.003.998	4.826.817	4.821.943	5.873.940	4.030.742	3.143.502	2.997.344
Spese correnti	4.387.264	3.820.605	3.430.196	3.319.923	3.297.005	2.659.472	2.876.462
Entrate correnti/Spese correnti	1,14	1,26	1,41	1,77	1,22	1,18	1,04

Fonte Autorità Portuale.

Le spese in conto capitale che l'Autorità Portuale di Salerno ha sostenuto negli anni si riferiscono, come anche riportato dall'Ente, per grandissima parte alla manutenzione, all'adeguamento ed al potenziamento delle infrastrutture portuali che appartengono al Demanio Marittimo dello Stato.

Il rapporto tra le entrate correnti e le spese correnti è passato da 1,04 del 2004 a 1,14 del 2010. Ciò, a giudizio dell'Ente, consente di affrontare tempestivamente talune esigenze improcrastinabili di manutenzione straordinaria con le risorse proprie.

Segue il rapporto tra le somme accertate dall'Ente dal 2004 al 2010 per finanziamenti pubblici finalizzati ad opere in conto capitale e le somme che, nello stesso periodo, sono state impegnate per spese in conto capitale. L'Ente afferma che a causa dello sfasamento temporale, quasi sempre riscontrato tra l'anno in cui vengono effettuati gli accertamenti dei trasferimenti in conto capitale e quello in cui vengono assunti gli impegni di spesa per realizzare gli interventi finanziati con detti trasferimenti, risulta significativo un raffronto che riguardi un congruo periodo di tempo che è stato individuato in sette anni. E' utile, infatti, precisare che per le entrate e le spese in conto capitale, ed in particolare per gli investimenti, spesso non si ha una corrispondenza temporale tra gli accertamenti e gli impegni nonché tra incassi e pagamenti trattandosi di lavori di notevole importo e di lunga durata che prevedono incassi di contributi e pagamenti di prestazioni secondo lo stato di avanzamento dei lavori. L'accertamento del trasferimento e l'impegno di spesa si

realizzano a seguito dell'approvazione del finanziamento, il primo, e dell'aggiudicazione dei lavori oggetto di appalto, il secondo.

Finanziamento spese in conto capitale nel periodo 2004-2010		
	Milioni di euro	%
a) Trasferimenti in conto capitale	90,1	
b) Spese in conto capitale	98,7	
c) Trasferimenti in conto capitale/Spese in conto capitale		91,3

Fonte Autorità Portuale

Il dato percentuale evidenzia come la maggior parte delle spese in conto capitale viene finanziata con i trasferimenti di fondi pubblici.

I dati finanziari disaggregati riferiti a ciascuna annualità del periodo considerato sono riportati nella tabella che segue.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale							
	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
Trasferimenti in c/capitale	2,5	0,02	42,6	10,7	3,4	22,8	8,1
Spese in c/capitale	4,7	0,1	53,6	8,7	4,7	23,2	3,7
<u>Rapporto</u> trasferimenti in c/capitale e spese in c/capitale	0,53	0,2	0,79	1,23	0,72	0,98	2,19

Fonte Autorità Portuale

Il rapporto tra le entrate correnti e il numero dei dipendenti dell'Autorità Portuale di Salerno è passato da € 166.519 del 2004 a € 217.565 del 2010. Un dato che evidenzia il miglioramento della produttività per addetto in un arco temporale che ha però registrato anche valori intermedi di produttività superiori (€ 266.997 nel 2007).

Indice di fatturato per addetto							
	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
Entrate correnti	5.003.998	4.826.817	4.821.943	5.873.940	4.030.742	3.143.502	2.997.344
Addetti	23	21,5	22	22	23	23	18
Rapporto entrate correnti/addetti	217.565	224.503	219.179	266.997	175.250	136.674	166.519

N.B.: Nel numero di addetti non è stato conteggiato il Segretario Generale;
Il numero di addetti del 2010 è stato calcolato considerando anche un lavoratore interinale.

Fonte Autorità Portuale

In questa sede si ritiene appropriato segnalare che dal mese di luglio al mese di settembre 2010, l'attività dell'Ente è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte della Ragioneria Generale dello Stato che, nella relazione conclusiva dell'attività ispettiva, posta in essere dal dirigente incaricato, evidenzia che l'Ente ha: *".....una gestione sostanzialmente corretta ed una strategia gestionale tesa ad utilizzare le risorse pubbliche per migliorare sempre di più le infrastrutture e razionalizzare l'esiguo spazio a disposizione..."*.

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono.

Tab. 13

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2007		2008		2009		2010	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		29.495.904		34.205.523		31.568.652		28.984.353
Riscossioni								
- in conto competenza	9.162.125		4.815.576		5.022.836		4.995.864	
- in conto residui	1.974.835	11.136.960	3.153.587	7.969.163	2.747.841	7.770.677	1.943.039	6.938.903
Pagamenti								
-in conto competenza	4.081.882		4.612.835		3.993.604		5.448.353	
-in conto residui	2.345.459	6.427.341	5.993.199	10.606.034	6.361.372	10.354.976	3.884.617	9.332.970
Consistenza di cassa a fine esercizio		34.205.523		31.568.652		28.984.353		26.590.286
Residui attivi								
- degli esercizi precedenti	1.723.976		5.923.534		46.215.766		44.014.717	
- dell'esercizio	7.969.070	9.693.046	43.428.233	49.351.767	601.296	46.817.062	3.274.354	47.289.071
Residui passivi								
- degli esercizi precedenti	11.564.448		10.832.638		56.069.563		51.319.105	
- dell'esercizio	8.560.251	20.124.699	53.252.863	64.085.501	1.458.573	57.528.136	4.415.410	55.734.515
Avanzo di Amministrazione		23.773.870		16.834.918		18.273.279		18.144.842

L'avanzo di amministrazione che emerge dalla situazione amministrativa risulta in sensibile diminuzione nel 2008 per effetto dell'incremento dei pagamenti rispetto alle riscossioni, che invece flettono, e della mole complessiva dei residui passivi che supera quella dei residui attivi secondo un trend registrato nell'intero quadriennio. Nei successivi esercizi l'avanzo si attesta su valori superiori, tuttavia in lieve flessione nel 2010.

L'avanzo di amministrazione è così ripartito: nel 2007 risultano indisponibili euro 302.970 quale accantonamento - riportato nello stato patrimoniale - per il trattamento di fine rapporto del personale dell'ente (parte residua disponibile: euro 23.470.900); nel 2008 euro 382.779 per la medesima finalità (parte residua disponibile: euro 16.452.139); nel 2009 l'avanzo di amministrazione è di euro 18.273.279 di cui la quota vincolata è di euro 392.530 per il TFR e di euro 14.710.705 destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale (parte residua disponibile: euro 3.170.044); nel 2010 l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 18.144.842 di cui indisponibili euro 475.006 per il TFR ed euro 12.848.543 per fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale (parte residua disponibile: euro 4.821.293).

Non risulta che quote dell'avanzo di amministrazione siano state utilizzate per coprire i disavanzi finanziari di competenza (di cui ai consuntivi 2008 e 2010).

Come sopra cennato, la gestione di cassa registra nel triennio 2008/2010 pagamenti complessivi maggiori rispetto al totale delle riscossioni, ciò determina disavanzi di cassa, nei tre esercizi, imputabili alla gestione in conto residui e per l'esercizio 2010 anche alla gestione in conto competenza.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra pertanto disponibilità liquide in graduale diminuzione, depositate presso il Tesoriere (Banca d'Italia) ed in minima parte presso l'Istituto cassiere (Banca MPS).

Tabella 14

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2007	1.576.337	3.269.972	23.018	4.869.327
Riscossioni	953.508	1.001.400	19.927	1.974.835
Variazioni	-397.376	-770.049	-3.091	-1.170.516
Al 31.12.2007	225.453	1.498.523	0	1.723.976
Residui es. 2007	916.494	7.027.351	25.225	7.969.070
Totale complessivo	1.141.947	8.525.874	25.225	9.693.046
Consistenza all'1.1.2008	1.141.947	8.525.874	25.225	9.693.046
Riscossioni	876.312	2.256.041	21.234	3.153.587
Variazioni	-5.284	-610.564	-77	-615.925
Al 31.12.2008	260.351	5.659.269	3.914	5.923.534
Residui es. 2008	842.166	42.555.458	30.609	43.428.233
Totale complessivo	1.102.517	48.214.727	34.523	49.351.767
Consistenza all'1.1.2009	1.102.517	48.214.727	34.523	49.351.767
Riscossioni	693.983	2.024.242	29.616	2.747.841
Variazioni	-120.915	-266.251	-994	-388.160
Al 31.12.2009	287.619	45.924.234	3.913	46.215.766
Residui es. 2009	556.315	20.072	24.909	601.296
Totale complessivo	843.934	45.944.306	28.822	46.817.062
Consistenza all'1.1.2010	843.934	45.944.306	28.822	46.817.062
Riscossioni	593.626	1.322.590	26.823	1.943.039
Variazioni	-17.121	-842.185	-	-859.306
Al 31.12.2010	233.187	43.779.531	1.999	44.014.717
Residui es. 2010	874.544	2.355.182	44.628	3.274.354
Totale complessivo	1.107.731	46.134.713	46.627	47.289.071

Tabella 15

Residui passivi	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2007	779.709	25.378.175	101845	26.259.729
Pagamenti	288.710	2.037.475	19.274	2.345.459
Variazioni	-226.888	-12.040.783	-82.151	-12.349.822
Al 31.12.2007	264.111	11.299.917	420	11.564.448
Residui es. 2007	660.226	7.816.894	83.131	8.560.251
Totale complessivo	924.337	19.116.811	83.551	20.124.699
Consistenza all'1.1.2008	924.337	19.116.811	83.551	20.124.699
Pagamenti	538.457	5.374.937	79.805	5.993.199
Variazioni	-90.429	-3.208.259	-174	-3.298.862
Al 31.12.2008	295.451	10.533.615	3.572	10.832.638
Residui es. 2008	714.891	52.267.048	270.924	53.252.863
Totale complessivo	1.010.342	62.800.663	274.496	64.085.501
Consistenza all'1.1.2009	1.010.342	62.800.663	274.496	64.085.501
Pagamenti	835.234	5.254.739	271.399	6.361.372
Variazioni	-24.881	-1.626.610	-3.075	-1.654.566
Al 31.12.2009	150.227	55.919.314	22	56.069.563
Residui es. 2009	901.367	482.444	74.762	1.458.573
Totale complessivo	1.051.594	56.401.758	74.784	57.528.136
Consistenza all'1.1.2010	1.051.594	56.401.758	74.784	57.528.136
Pagamenti	798.329	3.011.743	74.542	3.884.614
Variazioni	-123.965	-2.200.452	-	-2.324.417
Al 31.12.2010	129.300	51.189.563	242	51.319.105
Residui es. 2010	962.878	3.367.580	84.952	4.415.410
Totale complessivo	1.092.178	54.557.143	85.194	55.734.515

L'Ente ha provveduto alla verifica annuale della sussistenza dei residui documentando il riaccertamento in prospetti allegati al rendiconto generale di ciascun esercizio; le variazioni sono riportate anche nella nota integrativa del rendiconto generale (per il 2007 i residui attivi da stornare sono pari ad euro 76.671,12, i residui passivi da stornare pari ad euro 532.396,11; nel 2008 vi sono residui attivi da cancellare per euro 615.926 e residui passivi da cancellare per euro 3.298.863; nel 2009 i residui attivi da stornare sono pari ad euro 388.160, quelli passivi pari ad euro 1.654.566; infine nel 2010 la cancellazione dei residui ha riguardato somme per euro 859.306 per gli attivi ed euro 2.324.417 per i passivi)

La consistenza complessiva dei residui attivi presenta un considerevole aumento nel 2008 essendo gli stessi passati da euro 9.693.046 a 49.351.767. La mole dei residui, per lo più riconducibile alla gestione in conto capitale (al riguardo si ricorda quanto già segnalato, con riferimento all'esercizio 2008, in merito ai finanziamenti statali destinati alla realizzazione di vari interventi infrastrutturali di cui al capitolo di spesa "acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari - approfondimento fondali"), resta elevata anche negli esercizi successivi (euro 46.817.062 nel 2009 ed euro 47.289.071 nel 2010). Analogo andamento si registra per i residui passivi sebbene risultino in lieve flessione nel 2010.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti, in forma aggregata, i dati del conto economico degli esercizi in esame. L'Ente ha allegato ai conti economici 2008 - 2009 - 2010 il quadro di riclassificazione dei risultati economici.

Tabella 16

	2007	2008	2009	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	5.473.940	4.793.159	4.822.590	5.002.160
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	400.000	28.784	2.420	679
TOTALE A)	5.873.940	4.821.943	4.825.010	5.002.839
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per servizi	1.443.070	1.513.882	1.759.018	2.296.117
Per il personale	1.474.396	1.619.514	1.699.538	1.750.241
Ammortamenti e svalutazioni	420.859	487.390	487.262	479.436
Oneri diversi di gestione	479.225	376.035	371.281	422.663
TOTALE B)	3.817.550	3.996.821	4.317.099	4.948.457
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.056.390	825.122	507.911	54.382
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	-	-	1.807	1.150
Interessi ed altri oneri finanziari	-316	-575	519	719
TOTALE C)	-316	-575	1.288	431
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	-	-	-	22
Svalutazioni	-	-	-	2
TOTALE D)	-	-	-	20
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni				
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni				
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	15.218	90.429	25.327	123.965
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	-70.639	-5.284	-121.909	-17.120
TOTALE E)	-55.421	85.145	-96.582	106.845
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C+/-D+/-E	2.000.653	909.692	412.617	161.678
F) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE F)				
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	2.000.653	909.692	412.617	161.678

I dati del conto economico relativi all'esercizio 2007 sono stati resi omogenei e comparabili.

Nel quadriennio in esame il risultato d'esercizio mostra un trend in diminuzione pur restando sempre positivo in corrispondenza con il trend del risultato operativo su cui incide il graduale aumento dei costi della produzione ed il contestuale decremento del valore della produzione che risulta in lieve incremento (3,7%) nel 2010 per effetto dell'andamento delle entrate correnti, che è già stato oggetto di commento nella parte relativa al rendiconto finanziario.

Il positivo risultato d'esercizio è da attribuire alla circostanza che il disavanzo delle voci che non generano movimenti finanziari – che per il 2009 ed il 2010 è dovuto alle variazioni patrimoniali straordinarie (- 96.582 euro nel 2009 e +106.845 euro nel 2010), all'importo, nell'ambito dei costi, degli ammortamenti (487.262 euro nel 2009 e 479.436 nel 2010) e della quota di accantonamento del TFR (85.676 euro nel 2009 e 93.923 euro nel 2010) - è più che compensato, in ciascun esercizio, dall'avanzo finanziario (euro 1.073.970 nel 2009 ed euro 628.172 nel 2010) determinato dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti. Al riguardo infatti il conto economico, che riflette le operazioni che producono le modificazioni complessive intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria come percepibili dallo stato patrimoniale, è formulato in termini di competenza e perciò non rileva tutta una serie di fatti che danno luogo a movimenti finanziari e che incidono sulla gestione, mentre accoglie alcune voci, quali ammortamenti ed accantonamenti, che non generano movimenti finanziari.

La voce ammortamenti riporta l'importo degli ammortamenti di beni realizzati con fondi dell'Autorità portuale pari alla differenza tra il totale degli ammortamenti e gli ammortamenti di opere finanziate con fondi pubblici, queste ultime relative ad infrastrutture portuali appartenenti al demanio marittimo dello Stato non rientranti pertanto nel patrimonio dell'autorità portuale.

Circa la gestione fiscale nella nota integrativa viene precisato che "non è stata pagata alcuna imposta sul reddito di esercizio in quanto l'Autorità portuale di Salerno non svolge alcuna attività commerciale". Va anche aggiunto che per ciò che concerne il versamento dell'IRAP, la voce "oneri tributari", tra le uscite del conto consuntivo, si riferisce prevalentemente alle somme pagate per l'IRAP (l'importo impegnato, in aumento nel triennio, risulta incrementato di 6.829 nel 2010). Sul punto la Corte si riserva di svolgere uno specifico approfondimento.

7.5 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati dello stato patrimoniale

Tabella 17

attivo	2007	2008	2009	2010
B) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriali	7.387.741	11.451.135	14.396.218	14.447.182
- Immobilizzazioni materiali	3.919.806	4.466.057	4.749.534	4.815.819
- Immobilizzazioni finanziarie	45.138	47.388	57.468	57.468
TOTALE	11.352.685	15.964.580	19.203.220	19.320.469
C) Attivo circolante				
- Residui attivi	9.407.255	49.318.662	46.817.062	47.289.071
- Disponibilità liquide	34.205.523	31.568.652	28.984.353	26.590.285
TOTALE	43.612.778	80.887.314	75.801.415	73.879.356
TOTALE ATTIVITA'	54.965.463	96.851.894	95.004.635	93.199.825
passivo				
A) Patrimonio netto				
- Avanzi/disavanzi economico portati a nuovo	2.102.182	4.102.834	5.012.526	5.425.144
- Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	2.000.652	909.692	412.617	161.678
TOTALE	4.102.834	5.012.526	5.425.143	5.586.822
B) Contributi in conto capitale				
- per contributi a destinazione vincolata	47.948.273	87.949.862	29.008.247	28.196.682
TOTALE	47.948.273	87.949.862	29.008.247	28.196.682
C) Fondi per rischi ed oneri				
- per altri rischi ed oneri futuri	-	-	155.901	165.197
- per ammortamento cespiti compresi nell'attivo patrimoniale	1.433.919	1.937.781	2.494.678	3.041.602
TOTALE	1.433.919	1.937.781	2.650.579	3.206.799
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	302.970	382.779	392.530	475.006
TOTALE	302.970	382.779	392.530	475.006
E) Residui passivi				
- Debiti verso fornitori	697.773	587.353	514.957	405.282
- debiti tributari	-	237.265	72.087	53.867
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	187.837	48.496	55.536
- debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	43.604	21.526	0	0
- debiti diversi	436.090	534.965	606.640	821.496
- debiti per immobilizzazioni in c/impianti	-	-	54.951.056	54.327.786
- debiti per beni, opere e immobilizzazioni tecniche	-	-	1.334.900	70.549
TOTALE	1.177.467	1.568.946	57.528.136	55.734.516
TOTALE	54.965.463	96.851.894	95.004.635	93.199.825

Anche per lo stato patrimoniale i dati del 2007 sono stati resi omogenei e comparabili.

Il totale delle attività mostra valori più elevati (sia pure con un trend in lieve decremento), ciò soprattutto per effetto dell'incidenza della mole residui attivi incrementatasi a decorrere dal 2008, esercizio nel quale sono state accertate le somme derivanti dai fondi ministeriali assegnati all'A.P. di Salerno per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Le immobilizzazioni immateriali mostrano un trend in graduale aumento (nel 2008 si riscontra l'incremento più elevato) e comprendono per la massima parte le opere portuali realizzate con fondi dell'autorità portuale, inserite - come precisato nella nota integrativa - nelle "altre immobilizzazioni immateriali" e non tra le immobilizzazioni materiali in quanto riferite a beni - infrastrutture portuali- appartenenti al demanio marittimo dello Stato e non a beni rientranti nel patrimonio dell'Autorità portuale di Salerno; si tratta quindi di opere portuali inserite in immobilizzazioni immateriali in conto impianti (le immobilizzazioni sia materiali che immateriali se si riferiscono a beni realizzati con fondi pubblici vengono denominate immobilizzazioni in conto impianti) esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante (aliquota 20%) in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Tra le "altre immobilizzazioni immateriali in conto impianti" rientrano, come rappresentato dal Collegio dei revisori, anche le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi quando le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi formando dunque oggetto di capitalizzazione; si aggiunge che gli importi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali), non ultimate, sono stati iscritti tra le "immobilizzazioni in corso".

Le immobilizzazioni materiali presentano anch'esse un trend in aumento sebbene non registrino nel 2008 un elevato incremento non risentendo, per i motivi innanzi precisati, degli effetti derivanti dai trasferimenti statali destinati alla realizzazione di interventi infrastrutturali; peraltro non mostrano variazioni in diminuzione in connessione alla circostanza che, come appresso meglio precisato, le variazioni in diminuzione sono presenti nei fondi di ammortamento nell'ambito della del passivo tra i "fondi per rischi ed oneri"

Sulle immobilizzazioni finanziarie, che presentano valori stabili nell'ultimo biennio, ed in particolare in ordine alle partecipazioni nella voce "altre imprese" dello stato patrimoniale (euro 30.500 negli esercizi 2007 e 2008 ed euro 40.580 nel biennio successivo), si rinvia al paragrafo che segue limitandosi ora ad evidenziare che tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inseriti anche i crediti per depositi cauzionali (crediti finanziari diversi) pari ad euro 16.888 nell'ultimo triennio e ad euro 14.638 nel 2007.

Le disponibilità liquide si riducono progressivamente per i motivi già esposti nell'esaminare la situazione amministrativa.

Nel passivo, i contributi in conto capitale presentano i valori più elevati, ciò in particolare nel 2008 (euro 87.949.862 per contributi a destinazione vincolata) che registra la variazione più significativa per poi scendere su valori inferiori negli anni successivi (euro 29.008.247 nel 2009 ed euro 28.196.682 nel 2010); tra gli ammortamenti per cespiti compresi nell'attivo patrimoniale, in graduale incremento nel quadriennio, sono ricompresi i fondi di ammortamento concernenti le immobilizzazioni materiali per le quali viene operato l'ammortamento fuori conto sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica-tecnica stimata dei cespiti.

Il fondo per altri rischi ed oneri futuri riguarda invece le cauzioni a garanzia versate dai concessionari; il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato a fine esercizio a tale titolo nei confronti del personale, al riguardo l'ente evidenzia che nessun dipendente ha optato per il versamento del TFR a fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'INPS. Nelle relazioni del Collegio dei revisori viene precisato che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità della normativa vigente (legge 297/1982) ed il valore iscritto nel passivo costituisce il reale credito maturato dal personale al termine di ciascun esercizio.

Nel passivo sono riportati, tra gli altri, gli importi dei residui legati all'assunzione di impegni per la realizzazione di interventi infrastrutturali (debiti per immobilizzazione in conto impianti e debiti per beni, opere ed immobilizzazioni tecniche) che dal 2009 registrano somme molto elevate (euro 54.951.056 nel 2009 ed euro 54.327.786 nel 2010).

Tra i residui passivi, merita di essere segnalato il trend in forte ascesa dei debiti diversi riconducibile per ciò che concerne la variazione 2009/2010 al deposito cauzionale versato dalla Cassa depositi e prestiti per partecipare alla gara per la scelta dell'intermediario finanziario che anticiperà i fondi messi a disposizione dal MIT per realizzare l'impianto idrico - antincendio (fondi ex L296/2006 art 1 co 994); deposito cauzionale poi restituito nei primi mesi del 2011, a gara espletata.

In merito ai crediti e ai debiti dello stato patrimoniale va segnalata, per gli esercizi 2007 e 2008, la riscontrata discordanza, utilizzando - per i debiti - quale criterio di riconoscimento della "competenza" quello dell'assunzione dell'impegno di spesa, tra i predetti ed i residui del rendiconto finanziario.

Al riguardo va comunque precisato che nel passivo, tra i contributi in conto capitale - a destinazione vincolata - si registrano nel 2007 e nel 2008 (esercizi per i quali